

digitalizzazione di Paolo di Mauro

MENSILE CAVESE DI ATTUALITÀ

Anno VII N. 2

1° febbraio 1969

Sp. abb. post. - Gruppo 3^a

Un numero L. 60

Arretrato L. 100

Direzione — Redazione — Amministrazione
Cava dei Tirreni, Corso Umberto I, 393 — Tel. 41913 - 41184*La collaborazione è aperta a tutti*Abbonamento L. 3000 Sostentore L. 5000
Per rimanere usare il Conto Corrente Postale N. 12-9967
intestato all'avv. Filippo D'Ursi

Quota "83,"

Dal n. 20 di «Cronache del Parlamento», riportiamo:

Nelle aule di Palazzo Madama e di Montecitorio gli scambi destinati al Governo non bastano più per far posto a tutti i suoi componenti e questi, perciò, fin dalla prima seduta per l'esame delle dichiarazioni programmatiche del nuovo Governo Rumor, hanno dovuto in gran parte spartegliersi tra i banchi di rispettiva provenienza: siamo, infatti, arrivati a quota «83», 27 ministri e 56 sottosegretari, perché, nel progressivo passaggio dalla democrazia parlamentare alla paritocrazia e da questa alla «correntocrazia», il sempre più difficile dosaggio di distribuzione di potere tra le varie cosiddette correnti all'interno dei maggiori partiti della coalizione governativa ha imposto di allargare il numero dei governanti, per evitare rotture che avrebbero buttato all'aria il risultato delle non meno difficili trattative programmatiche.

Siamo arrivati, dunque, a quello che, per la sua entità numerica, potrebbe definirsi il Governo primato, comprendente perfino ministri senza portafoglio, la cui scarsa utilità si è dovuta camuffare con il compito di fantomatici «affari speciali».

E nel fronte con altri Paesi retti egualmente su basi democratiche, bisogna dire che l'on. Rumor non è stato fortunato, perché proprio quando stava per essere reso noto il numero dei suoi ministri giungono dagli Stati Uniti una notizia che non ha certo indotto il nuovo Capo del Governo italiano, e noi tutti, a piacevoli confronti: si è, infatti, appreso che per la composizione del prossimo suo Governo, il neo Presidente Nixon si accosterà di costituirla con soli 12 — dicono dodici — ministri, anche se — a quanto appare dalle loro sommarie biografie — di statuto piuttosto notevole per i posti fin qui ricoperti nella vita nazionale e non soltanto nell'agone politico. Insomma, una nazione con 200 milioni di abitanti, la superpotenza con immuni problemi all'interno, e un po' in tutto il mondo, avrà un numero di governanti meno della metà del nostro...

Naturalmente la certezza che specialmente certi Sottosegretari sono stati nel Governo Rumor varati per meriti scopi di equilibrio politico, anzi paritico, senza alcuna effettiva utilità amministrativa e — peggio — senza alcuna corrispondenza tra

delle puerpera. Ma, ciò nonostante, il fortunato parlamentare occupa undici stanze per la sua segreteria e si face assegnare otto automezzi ministeriali...

Anche coloro dei neo 56 sottosegretari ai quali sarà eventualmente difficile assegnare una sostanziale e fruttuosa funzione manifesteranno simili pretese?...

A proposito: *temporibus illis*, in tempi non troppo lontani tuttavia, il numero degli appartenenti alle segreterie particolari di ministri e sottosegretari era regolamentato e limitato. E' da tempo inverò che si attende una simile normatività, tanto più necessaria considerando che le pleonastiche segreterie personali dei membri del Governo sono prevalentemente adibite alle cure del Collegio elettorale del Ministro o del Sottosegretario come: una normativa cui la classe politica farebbe bene a porre mano senza indulgendo compiti rimasti, però, del tutto evanescenti, anche perché negli ospedali militari almeno fino a che il reclutamento non sarà esteso alle donne — non sono ricoverate

la preparazione del titolare e la materia affidatagli (un professore di lettere è stato direttore alle «Finanze!...»), ha fatto rafforzare (il mal costume, purtroppo non è nuovo!) ricordi che potrebbero definirsi esilaranti se non fossero, per gli italiani, estremamente malinconici. Il più gustoso è stato rievocato da Enrico Mattei, il quale, nel giornale da lui diretto, ci ha narrato come anni addietro, nella formazione di un nuovo Governo, venne assegnato alla Marina Militare come Sottosegretario — di cui nessuno aveva sentito il bisogno — un senatore democristiano di professione astriaco, al quale, non sapendo che fargli fare, fu affidato il compito di un generico coordinamento degli ospedali della Marina medesima: compiti rimasti, però, del tutto evanescenti, anche perché negli ospedali militari almeno fino a che il reclutamento non sarà esteso alle donne — non sono ricoverate

le puerpera. Ma, ciò nonostante, il fortunato parlamentare occupa undici stanze per la sua segreteria e si face assegnare otto automezzi ministeriali...

Anche coloro dei neo 56 sottosegretari ai quali sarà eventualmente difficile assegnare una sostanziale e fruttuosa funzione manifesteranno simili pretese?...

A proposito: *temporibus illis*, in tempi non troppo lontani tuttavia, il numero degli appartenenti alle segreterie particolari di ministri e sottosegretari era regolamentato e limitato. E' da tempo inverò che si attende una simile normatività, tanto più necessaria considerando che le pleonastiche segreterie personali dei membri del Governo sono prevalentemente adibite alle cure del Collegio elettorale del Ministro o del Sottosegretario come: una normativa cui la classe politica farebbe bene a porre mano senza indulgendo compiti rimasti, però, del tutto evanescenti, anche perché negli ospedali militari almeno fino a che il reclutamento non sarà esteso alle donne — non sono ricoverate

BONTÀ DI CAVA

Il brillante successo della nostra iniziativa per i poveri della città



S. E. Mons. ALFREDO VOZZI, Vescovo di Cava, che ha sempre plaudito ed incoraggiata la nostra iniziativa, consegna i doni di "Bonta di Cava".

e che stiamo per distribuire non costituiscono un'elemento, ma rappresentano un atto di amore, un simbolo di fratellanza cristiana.

Stanno a significare che che quando stiamo al caldo delle nostre case pensiamo ancora a coloro che negli angusti e bui tuguri, dove sono costretti a vivere, sentono la morsa del freddo come il Ge-

(continua in 5, p.)

Un ringraziamento

Dal Seminario Vescovile di Cava dei Tirreni riceviamo e pubblichiamo :

Cava d. Tirr. 6-1-69

III-mo Avvocato sono in dovere di farle pervenire vivissimi ringraziamenti a nome mio personale e di tutti i seminaristi, per il generoso dono riservato al seminario.

La manifestazione, svoltasi nel salone «Paolo VI», è una testimonianza dello spirito profondamente cristiano cui abitualmente si ispirano i suoi sentimenti e costituisce per noi sacerdoti motivo di conforto e di edificazione nel constatare il cristianesimo operante dei laici.

Gradisca, pertanto, i sensi di sincera gratitudine avvalorata dalle preghiere mie e dei seminaristi perché il Signore voglia benedire il Suo presente ed avvenire.

Con distinti ossequi,
obbl.mo in X.to
Sac. Flavio Fasano

tà, hanno proceduto alla consegna di consistenti pacchi viveri e di una coperta per ogni famiglia assistita :

Eccellenza, Signori, anche quest'anno il Pungolo si è reso promotore della raccolta di offerte per i poveri di questa città.

Il nostro modesto periodico, per la terza volta, ha tenuto la mano ai meno abbienti, con cristiana umiltà, ma anche con dignitosa fermezza, per purgare le fratelli soffrenti l'espressione della umana solidarietà di cui hanno tanto bisogno.

Noi siamo stati un ponte attraverso il quale è passato l'amore fra gli uomini. e sia, davvero felici di aver svolto questa funzione e di aver dimostrato che la società del benessere, la civiltà costituita consumistica non ha ancora rigettato i valori fondamentali del cristianesimo,

Tutto questo programma avrebbe dovuto avere l'appoggio della parola autorevole dei componenti del Consiglio Comunale per cui si pensava di richiedere la convocazione del consesso civico per la quale occorreva la firma di un terzo dei consiglieri in carica. Pare che i socialisti avrebbero deciso di presentare la richiesta che sarebbe stata sottoscritta anche dal gruppo comunista, ma all'atto pratico almeno quattro consiglieri del gruppo socialista si sono rifiutati di sottoscrivere tale richiesta disconoscendo l'operato dell'ordine.

Ma dove la cosa appare stravolta e sa molto di servizio o, peggio, è quando la associazione dei Commercianti di recente nuovo comune, ha voluto addirittura pubblicare un manifesto per invitare i cittadini e i commercianti alla Befana del Vigile. Non parliamo, poi, della sfida automobilistica del pomeriggio del giorno 6 in cui i commercianti si portarono, con partenza da cor-

te dei Comini per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative. Il re-sponso dell'Organo inquirente amministrativo dovrebbe essere, poi, trasmesso al Procuratore della Repubblica per l'inizio di eventuale azione penale a carico del Sindaco e degli amministratori

Tutto questo programma avrebbe dovuto avere l'appoggio della parola autorevole dei componenti del Consiglio Comunale per cui si pensava di richiedere la convocazione del consesso civico per la quale occorreva la firma di un terzo dei consiglieri in carica. Pare che i socialisti avrebbero deciso di presentare la richiesta che sarebbe stata sottoscritta anche dal gruppo comunista, ma all'atto pratico almeno quattro consiglieri del gruppo socialista si sono rifiutati di sottoscrivere tale richiesta disconoscendo l'operato della scuola.

A questo punto è intervenuta anche la Federazione di Salerno in persona del Segretario avv. Ippolito che

(continua a p. 6)

so Mazzini, ai piedi dell'albero di Natale e della Capanna del Presepe allestiti in Piazza Duomo a recare professionalmente i doni ai vigili urbani.

E' stata una iniziativa di pessimo gusto che non possono non riprovare pubblicamente tanto più riprovevoli quando quel comitato organizzatore dell'Ass. Commercianti sollecitato a versare un contributo sia pure modesto per «Bonta di Cava», ha espresso un netto rifiuto.

Si poteva almeno destinare alla benefica iniziativa il danaro speso per la stampa e l'affissione di quel brutto manifesto così da poter beneficiare almeno altre due famiglie che son rimaste senza assistenza.

Per fortuna il Presidente dell'Ass. Commercianti avv. Renato Di Marino ha tempe-

stivamente smentito la voce messa in giro da qualche commerciano secondo cui l'associazione non aveva i risparmi a sufficienza all'aperto e il prezzo per la confezione dei pacchetti di «Bonta di Cava» venne acquistata a Salerno, altriimenti l'assenza dei Commercianti, alla nostra iniziativa, sarebbe stata ancor più prevedibile.

Per la soddisfazione di tutti affermiamo che i pacchetti sono stati confezionati con merce acquistata da commercianti cavaesi, come possono facilmente documentare e, quindi, cade nel nulla ogni malevole insinuazione in proposito. Per la cronaca è bene si sappia che su 1000 commercianti cavaesi solo tre, per complessive lire novemila, hanno risposto al nostro appello!

LA LETTERA DEL MESE I lavori del Comitato Nazionale sui problemi attuali della giustizia del lavoro

Caro Direttore,

Ci siamo lasciati nell'ultima lettera, con un voto augurale per il nuovo anno, ma non sembra, purtroppo, che il nostro voto stia per realizzarsi.

Il nuovo anno, infatti, mentre a Cava dei Tirreni, si presenta nel più stagnante silenzio, in Italia nel mondo ci offre, invece, sintomi di una inquietudine minacciosa; in primo piano la cosiddetta "contestazione giovanile", che pare voglia rompere i limiti di rottura tra la libertà e l'anarchia, dove c'è ancora una luce di libertà; contro le tirannie di ogni colore, dove la libertà manca.

Paradosso della situazione nel nostro paese è il fatto che a capo dei "contestatori" si sono messi proprio quei rappresentanti di partiti politici, che, dove essi hanno il potere, i "contestatori" li mandano in galera, poiché non consentono "contestazioni" alcuna.

E le nostre scuole son diventate teatro di episodi anarchici e delittuosi, che con la contestazione non hanno nulla a che fare e a vedere. La "contestazione", ogni secolo ed ogni generazione ha avuto, mutatis nominibus, i suoi contestatori), caro direttore, è un fatto assolutamente positivo, allorché si muove sul piano ideologico e morale, ma quando essa viene strumentalizzata a fini sovvertitori, molto spesso inconfessati, diventa, così uno strumento politico, allora, caro direttore, si trasforma in caos, vergogna, proprio, che è la premessa condizionante delle dittature di ogni colore.

I nostri giovani studenti e co-sessi anche noi docenti, avvertiamo, e lo riconosciamo, che nella scuola italiana, molta roba è superata, vecchia stantia, il che impone uno scambiamento, una maggiore apertura verso le conquiste del progresso, e della civiltà di oggi, ma per far questo non occorre incendiare, distruggere, operare danni incalcolabili alle nostre scuole, già povere da antico tempo.

E lo stato democratico ha il dovere di intervenire e veramente e senza altre amnistie. Ad evitare, caro direttore, che l'anarchia dilaghi sulla via del caos.

Le riforme si fanno e presto. Senza chiacchieire. Questo vogliono i giovani, quelli responsabili. Questo vogliono anche noi. Seriamente e presto.

La democrazia ha il dovere sacrosanto di difendere la libertà, con la serietà dei suoi impegni e con la forza della legge. Quello che noi non comprendiamo, caro direttore, è il fatto che le ditatture si difendono con durezza (e lo vediamo in alcuni stati, molto vicini a noi), comandando secoli di galera, e spesso con la forza, e più modernamente con la fucilazione, mentre la democrazia assiste impotente al dissolvimento del senso dello Stato, al frammento di tutti i valori etici e civili, finanziando lautamente perfino i suoi diretti avversari. Sembra un assurdo, ma non lo è. La libertà, caro direttore, è come l'aria che si respira, il suo valore, incalco-

abile, lo si apprezza soltanto quando la si perde; ecco perché bisogna difenderla a tempo, anche con severità. E su questo problema (perché di problema si tratta) non sarebbe male interpellare per competenze cekospagnoli, greci, ecc.

Sessami, caro direttore, se ti ho portato involontariamente su di un argomento molto lontano dallo spirito di questa povera lettera, ma non avevo proprio nulla da dirti: come ti dicevo, una storia stagnante grava, pesante, su Cava, un silenzio mortale fascia le nostre cose, come assopite in un sonniglio. Con la primavera imminente pare che anche l'Azienda di Soggiorno si voglia svegliare con una conferenza stampa (che nostalgica stampa i pasticci dei tempi an-

ti), che dove essi hanno il potere, i "contestatori" li mandano in galera, poiché non consentono "contestazioni" alcuna.

Per iniziativa di un gruppo di appassionati si è costituita, a Cava dei Tirreni, la Associazione "FOTOAMATORI CAVESI" con lo scopo di incrementare e diffondere la fotografia artistica di amatore con esclusione di ogni lucro e di ideologie politiche: d'incrementare i contatti con le Associazioni parallele o del medesimo ramo.

ASSOCIAZIONE FOTO AMATORI CAVESI

Per iniziativa di un gruppo di appassionati si è costituita, a Cava dei Tirreni, la Associazione "FOTOAMATORI CAVESI" con lo scopo di incrementare e diffondere la fotografia artistica di amatore con esclusione di ogni lucro e di ideologie politiche: d'incrementare i contatti con le Associazioni parallele o del medesimo ramo.

Gli appassionati che intendono aderire possono rivolgersi all'Azienda di Soggiorno, il Col. Capone, Comandante del Gruppo Carabinieri, il Commissario di P. S., il V. Prete, il Rappresentante del Sindaco Prof. Eugenio Abbri, Professore Casa Cane, il Consigliere Provinciale Prof. De Filippis, il Presidente dell'ECA Avv. Clarizia, il Comm. Ing. Giuseppe Salsano, il Presidente dell'Azienda di Soggiorno, Ingegnere A. e a. r. i. n. il maresciallo del C.C. Cav. V. T. il Cap. Petrucci, Comandante dei VV. UU., il Dr. L. Puli Segretario Generale della Provincia.

Il 20 GENNAIO

INTESTATA AL FIN. MARE DI SESSA la nuova Caserma Demaniale Guardia di Finanza

Nel corso di una suggestiva cerimonia, è stata intitolata al Finanziere Mare Costabile Di Sessa, nativo di S. Maria di Castellabate e decorato di croce di guerra al V. M. alla memoria, la nuova Caserma demaniale, sede del nostro Comando di Tenente G. di F. alla V. Gen. Luigi Parisi (Passetto).

Eran presenti i Gen. di Brig. Raffaele Pellecchia e Raffaele Guida, rispettivamente Capone, comte del Gr. CC. di Salerno, gli ufficiali di F. Capo, Ugo Mangani, Guido Dell'Aquila e Roberto Nunzi, Ten. Italo Pappa e Corrado Sabbatini, di cui quest'ultimo al comando del plotone in armi che rendeva gli oneri militari.

Presenti la vedova e il figlio dell'eroico fin. m. Di Sessa, i labari delle Associazioni Naz. Combattenti e dei Finanziari, il Mar. Magg. G. di F. Giuseppe Santostasio (ris.) e Alessandro Di Vico ed il Mar. Magg. Cav. Vittorio Vitale dei CC., con numerose altre autorità locali e provinciali.

Il T. Col. Dr. Giuseppe Occhipinti, comte, il Gruppo della Guardia di Finanza di Salerno, ha pronunciato una commossa rievocazione dell'eroico fin. m. Di Sessa, dopo di che è stata scoperta la lapide contenente la motivazione della sua decorazione militare.

Nell'occasione, il Cappellano Militare don Aniello Moio ha benedetto i locali della nuova caserma.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il nostro amico Prof. Dott. Daniele Caiazza, solerte ed intelligente Presidente della Cassa di Risparmio Salernitana, è stato prescelto quale componente della Commissione di studi delle Casse di Risparmio che nei giorni scorsi si è riunita a Bruxelles.

A Daniele Caiazza che ha dimostrato che quando seri ed onesti sono gli intenti si può ben passare dalla Cattedra di Lettere nei Licei che egli conserva nel Tasso di Salerno alla Presidenza di un importante Istituto Bancario, esprimiamo le più vivide felicitazioni ed auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

I problemi della Scuola IL PRESIDE ELETTIVO O FUNZIONARIO

L'attuale legislazione italiana pone a capo della scuola la media inferiore o superiore al preside, una figura che oscilla tra l'educatore, l'amministratore o il capogruppo. A proposito è in corso una polemica vivace su alcuni quotidiani italiani, in primis la Voce Repubblica, su cui leggiamo alcuni articoli di grande interesse per la vita della scuola futura.

V'è chi sostiene che il preside, vale a dire il capo della scuola, debba essere scelto per votazione dal corpo insegnante.

La Voce Repubblica, 10-11-49, così si esprime in proposito: «nelle scuole medie superiori c'è un corpo docente altamente qualificato e il cui insegnamento è altamente formativo. Eppure c'è questa incongruenza: che mentre i professori hanno il compito di formare i futuri cittadini, lo Stato non li erede capaci di esprimere dal loro stesso senso chi possa governare un istituto».

L'osservazione è esatta e noi la condividiamo completamente. Dal Sindaco al Ministro si procede democraticamente per rotazione, per che questo non debba accadere per una semplice presidenza di una scuola, che, poi, non è una cosa trascente. Un preside, scelto a seguito di un cosiddetto «concorso», ad opera di com missioni, continua la Voce, che determinano l'investitura del preside basandosi su elementi che, per non dire altro, sono molto fragili, che dopo un colloquio distratto di mezz'ora (molto spesso ingannatore o, peggio, bugiardo) spunti fuori come nella «fattoria degli animaletti», quello che è «più degnos di essere fatto preside»: un preside, scelto così, come di cevo, si ritiene uno del Signore porta inevitabilmente nella scuola gli sbalzi dei suoi iterismi, le sue bizzarrie nervose, molto spesso il girore della sua ignoranza, la stupidità di certe sue convinzioni, che ritiene infallibili; i riflessi, se mai, dei suoi squilibri familiari, peggio ancora gli astii occulti delle sue crisi subcosenziali, l'amarezza delle sue delusioni, la scuola «soffre» dei suoi capricci, quando non è mortificata da certe impennate autoritaristiche: la scuola, gli alunni, i docenti, il personale, le mura stesse della scuola, vengono mortificate dalla presenza di un essere del genere. La scuola diventa «come la «spettacolo» il preside», questo giudice incontrastato delle nostre scuole.

Ecco perché noi siamo per il preside elettivo: la scuola è un bene di tutti, degli alunni che vi approdano ansiosi di apprendere, dei docenti che vi svolgono la loro nobile missione, delle famiglie, che in esse sperano la formazione dei loro figlioli, dello Stato, del quale essa è uno strumento valido di civiltà, e non del «preside», che deve disporne a suo piacimento, o, direbbe Dante, a suo arbitrio.

«Si insinua, conclude la Voce, nelle scuole mediche superiori lo stesso sistema che

si adotta nelle Università per eleggere il rettore magnifico. Si vedrà quanti benefici riceveranno i giovani e quanta dignità ne acquista il corso docente (dignità spesso conosciuta dal «preside») che, nella scelta del preside, si qualifica, altresì, nella stessa misura con la quale addesso, spesso, si mortifica al rispetto della comune opinione pubblica, che giudica il corpo insegnante, dal capo che questo è costretto ad accettare».

Giorgio Lisi

Come già annunciato nel nostro numero precedente, il giorno 6-1-49 il Rev.mo P. Lino V. Cappiello nostro concittadino (vedi «Il Pugnolo» n. 22 del 24.12.63), ha festeggiato il 25° anniversario della sua Ordinazione Sacerdotale avvenuta al Patriarcato Latino di Gerusalemme il 6.1.44.

La cerimonia si è tenuta a Meta di Sorrento, luogo di origine della famiglia Cappiello, con una Messa solenne celebrata da P. Lino nella Basilica Pontificia «S. Maria del Latro», addobbiata per l'occasione come solo la

P. LINO CAPPIELLO, già custode di terra santa, HA CELEBRATO IL 25° DI SACERDOZIO

Amministrazione di detta Basilica sa fare.

Gli invitati alla cerimonia, giunti dalla nostra città di Cava come da molte città d'Italia, e di cittadini metesi, che il Parroco aveva convocato con un manifesto alla popolazione, hanno letteralmente premiato la chiesa assistendo ad una funzione suggestiva che ha lasciato tutti sentitamente soddisfatti ed ammirati. Di piena e profonda convinzione le parole di Don Genaro Porzio, che ha tenuto un discorso sulla figura, personalità e funzione del Sacerdote: tema bene

posta ultima nel tempo, Castedo di Terra Santa.

Alla speciale Benedizione del Santo Padre, preventivamente composta dalla Segreteria di Stato, si sono aggiunti messaggi augurali provenienti dal Cardinale Cicognani, dal Generale dell'Ordine dei Frati Minori, dal Arcivescovo di Sorento, dal Castore in carica di Terra Santa, dalla Presidenza Custodiale di Gerusalemme, dall'Università Cattolica di Milano, dal Canada, dagli U.S.A., dalla Francia, Spagna, Inghilterra, Egitto, Siria, Libano, Cipro, Giudea, Israele, Grecia, Messico, Argentina, ecc.

Il Parroco di Meta ha voluto gratiosamente offrirgli una medaglia d'oro ricordo.

Dopo la cerimonia in chiesa, cui hanno assistito il V. Sindaco di Meta, Comandante Davide Russo, l'Onorevole Giuseppe Ligouri e famiglia, il Prof. Sposito dell'Università di Napoli, il Prof. Matteo Montefusco, la famiglia Abet e molti illustri personalità e Superiori di Case Religiose oltre i numerosissimi metesi intervenuti, gli invitati hanno preso parte ad un pranzo d'on-

Mario Pagano e famiglia, il Prof. Giuseppe Galgano e Signora, il Signor Filippo Salerno con la famiglia, il Prof. Giannino Violante e Signora, il Signor Pasquale Monnara e Signora, il Signor Felice D'Arco e famiglia, la Signora Agatina Todisco, il Rag. Alberto Santoro e famiglia, il Dott. Giovanni Scotto di Quincampo e Signora, il Prof. Gerardo Lapi Milite e Signora, il Signor Benedetto Di Capua e Signora, il Signor Celestino Socvio e Signora; fra gli invitati giunti da Napoli, Salerno, Roma, il N. H. Duca Giovanni Patruno, padrone di Cresima del festeggiato, con la gentile Signora e figliuolo Faro, la N. H. Ada Patruno Massa con la figlia Patrizia, il Dott. Michele Allicchio e famiglia, l'Avv. Nicola Crisci e famiglia, il Generale Comm. Michele Pallotta con la figlia Vittoria, il Barone Matteo Guariglia e famiglia, il N. H. Orazio Alfani e famiglia, il Rag. Luigi Gargiulo e Signora, il Signor Federico Greco e Signora, il Prof. Dr. Raffaele Pallotta e famiglia, il Comm. Giovanni Mastroleo, la Dott. Maria Teresa

Agli abbonati

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avesse ro ancora fatto di volerci rimettere l'importo dell'abbonamento.

miglia, il signor Vincenzo Castellano, il signor Gastone De Faveri, la Signora Teresa Indovina e famiglia, il Signor Giovanni Fausto e famiglia, il Signor Luigi Cappiello e Signora, il Signor Giuseppe Cappiello e famiglia, il Rev. P. Modesto Russo, i Padri della Delegazione di Terra Santa di Roma e del Commissario di Milano, del Commissario di Napoli e della Diocesi di Sorrento, l'oratore Don Genaro Porzio con il M. Rev. Parroco Don Giuseppe Russo ed altri reverendi Sacerdoti cui chiediamo venia se ci sfugga il nome.

Così come chiediamo scusa a numerosi altri intervenuti il cui elenco ci è impossibile per mancanza di spazio.

Hanno fatto gli onori di casa la sorella di P. Lino, signora Serafina, ed il fratello dott. Filippo con la signora Tina ed i figliuoli Paolo e Mariadaura.

A P. Lino Cappiello ringraziamo i voti di felicitazioni e di auguri per il proseguimento, per molti anni, del suo apostolato fecondo di opere e di bene.



P. LINO CAPPIELLO (al centro)
inizia la celebrazione della messa Giubilare

nore al «Belmare» di Punta Scutolo che domina lo stupendo panorama dell'intera penisola Sorrentina.

Fra gli invitati c'era anche Agostino Prof. Dr. Biagio Lo Scalzo e Dott. Biagio Salomone auguri cordiali assissimi per il loro onomastico.

Al carissimo, illustre amico Dott. Giovanni Pisapia, decano dei medici cavaesi, giungono i nostri cordiali assissimi per una pronta guarigione dalle conseguenze di una caduta di cui fu vittima nel mentre si trovava per motivi professionali nei locali della Badia di Cava.

Rouigatti, il Dott. Goffredo Torre e Signora, il Signor Domenico Capriglione e Signora, il Dott. Mario Belluccio con la figlia Elena, il Signor Mosè Ciancio e Signora, il Cav. Trifone Pallotta e famiglia, il Rag. Giovanni Amoruso e Signora, il Rag. Ugo Cantarella e Signora, lo Avv. Mario Ciotta e Signora, il Rag. Luigi Russo e fami-

MOSCONE

VOCCA FRESCA E AMMANTECATA

Campagni, quanto te reco
cu chist' vocchie suspirasse,
si tu dice ca mme spuse
io chit' blene voglio a tte.

Ca sta faccia 'e frone 'e rose
ca mme pare avvolutata,
e sta vocca ammantecata
tu mme faja suspira.

F' te faccio 'o lietto d'oro
cu 'e llenzole arricamate
pe' sti curone prufumate
e te faccio cuzzula.

Si mme spuse nun te piente,
staie cu mme semme vicino;
si' 'a patrona d' o ciardino,
'a riggina 'e mu tu si.

O ciardino, che te cride,
è 'o blene 'e chista core:
tutu' e sicure e tutu' ammore
i' te dongo, piccerè!

Matteo Apicella

Nozze VITOLO - LISI

Entro la cornice della mil. che e religiose hanno sottolineato Abbazia di Cava dei Tirreni i giovani rag. Nino Vito e naziale, Don Benedetto Vito del rug. Mario e Vangelo ha pronunciato per la signora Emilia Santoro, gli sposi parole di augurio e la signorina Margherita Brunella Lisi, figlia dilettata e religiosa del rito propria del prof. Giorgio e Adalberto. Indi gli sposi hanno offerto un breakfast ai



realizzato il loro sogno d'amore in un'atmosfera di intenso commozione.

Ha benedetto le nozze il Rev. mo Padre Don Benedetto Evangelista, padre rettore e Preside di quel glorioso Liceo Ginnasio, accompagnato

dalla solenne funzione da don Placido De Maio e da don Ubaldo. Musiche classi-

D'Ursi V. Pretore di Cava dei Tirreni; fra i numerosi intervenuti: l'on. Francesco Amadio, il comm. Carmine Vito da presidente del Tribunale di Salerno, il Presidente del Liceo Classico di Cava prof. Augusto Casalieri, ing. Amerigo Vitagliano e Signora, il cav. Vittorio Talamo e Signora, l'avv. Filippo D'Ursi e famiglia, l'avv. Goffredo Sorrentino, il prof. Peppino Donnarumma e signora Adele Ferrazzi, l'ing. Nicola Palo e Signora, il prof. Antonio Rana e signora Renata Ricciardi, il Cavaliere del Lavoro Renato Armando Di Mauro e signora Giselda Bartolucci, il rag. Roberto Talamo e signora, l'avv. Nino Iacolli e signora Olimpia Salsano, la prof.ssa Luisa Polizzi, il dottor Giuseppe Criscuolo e signora, la prof.ssa Adriana Brengola e famiglia, il comm. Carlo Salsano e famiglia da Roma, il rag. Peppino Caliandro e famiglia da Martina Franca; il comm. Aldo Crispo e famiglia, signora Evelina Vito, da Roma, il cav. Vittorio Talamo e famiglia, lo avv. Fortunato Caozzo, la prof.ssa Franco di Mauro e mamma, il rag. Nino Rinaldi, D'Attilio Generoso e signora, l'avv. Giovanni Muccia e famiglia, l'avv. Mimì Apicella (alias avv. Mimì Apicella), il rag. Peppino Ferrazzi e famiglia, il rag. Roberto Liberini e famiglia di Roma, il maggiore Francesco Lombardo e famiglia, il sig. Emiliano Crispo da Napoli, il prof. Agnello Baldi e signora, il dottor Mario Esposito e famiglia, il sig. Raffaele Santoro, il dottor Silvio Gragnano e famiglia, il dottor Angelo Romeo, V. Segretario Generale al Comune, il dott. Pietro di Luccia, medico condotto di Cava dei Tirreni, il prof. Andrea Santoro, il geometra Luigi Sabatino e signora, il cav. Eraldo Petruolo, comandante dei FF.UU. di Cava, il cav. Mario Pisapia, il ten. C.C. Sabatino Palazzo e sorella Teresa, l'ing. Gaetano Sammarco e sua geniale consorte, signora Santa Capo, Immacolata Scapoltello, il quale ha offerto un inappuntabile servizio negli eleganti saloni del suo locale.

Compare d'anello il rag. Giuseppe Ferrazzi, direttore del Credito Commerciale Tirreno e testimoni il Sindaco di Cava prof. Eugenio Di Sciuillo, da Locorotondo,

Auguri

Agli amici Prof. Dr. Biagio Lo Scalzo e Dott. Biagio Salomone auguri cordiali assissimi per il loro onomastico.

Al carissimo, illustre amico Dott. Giovanni Pisapia, decano dei medici cavaesi, giungono i nostri cordiali assissimi per una pronta guarigione dalle conseguenze di una caduta di cui fu vittima nel mentre si trovava per motivi professionali nei locali della Badia di Cava.

Culla

Gran festa in casa del carissimo amico Nando Violante del sig. Luigi per la nascita di due graziosi gemelli cui è stato imposto il nome di Luigi e Angelina in omaggio agli altri paterni.

A Nando Violante, alla sua gentile consorte Dott. Paola Biondi e ai neonati giungono le nostre più vive felicitazioni ed auguri di ogni prosperità che toto corde estendiamo ai carissimi nonni paterni sig. Luigi e Angelina Violante.

La I.M.D.A.V.

ricorda alla sua spett. Clientela gli stoch di marmi da pavimentazione disponibili nei depositi di Cava dei Tirreni nel tipo bianco e colorato, nazionale ed estero a prezzi di assoluta convenienza.

IL PAVIMENTO IN MARMO è classico, pregiato, e soprattutto eterno

ISTITUTO COLLEGIO COLAUTTI

CON ANNESSO LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO CORSI PRIVATI PER RECUPERO ANNI PERDUTI

RINVIO SERVIZIO MILITARE

SALERNO - Via Lanzalone - Telefono 91308

Inaugurata a Salerno la Corte di Appello

ALLA SOLENNE CERIMONIA HANNO PRESENZIATO

**Il V. Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura On. Amatucci,
il Presidente della Corte di Appello di Napoli Ecc. Pellettieri, il Proc. Gen. Ecc. Avitabile**

I discorsi di S. E. Amatucci, del Proc. Gen. Angeloni, del Sindaco Menna, del Presidente del Trib. Di Lauro, del Proc. della Repubblica De Sicq e del Pres. del Consiglio Forense Avv. Parrilli

A partire dal 15.1.19, Salerno è l'unica città italiana non capoluogo di regione ad essere sede di una Corte di Appello. Basta questa considerazione, da sola, a dire la importanza della cerimonia nel corso della quale è stata ufficialmente sancita una antica, legittima aspirazione della città e dell'intera provincia, ed a motivare la particolare solennità all'insegna della quale la manifestazione si è svolta.

Il nostro Palazzo di Giustizia vero e proprio baccantico e nucleo irradiante della vita pubblica salernitana, ha vissuto una delle più importanti giornate della sua lunga e luminosa storia. Nell'aula della Corte di Assise, la più vasta del Tribunale, si sono incontrati, per solemnizzare un avvenimento che rappresenta una pietra miliare nella vita della città, alte personalità del mondo giudiziario e forense, nomini politici, autorità civili, militari, religiose, academiche, esponenti di enti, associazioni e categorie. Si può dire che tutto il Mezzogiorno era rappresentato a partecipare al grande giorno del Foro di Salerno, e di tutta la provincia.

Al centro della «notte» sedevano i due presidenti della Corte d'Appello salernitana, Rolando Tafuri e Domenico Napoleto; ai loro lati i dieci consiglieri, tutti in toga rossa. Quindi il Procuratore Generale, S. E. Roberto Angeloni, con a lato i due sostituti, anche essi in toga rossa. Di fronte ad essi, il Presidente ed i componenti del Consiglio dello Ordine Forense di Salerno, in tuga e tocco; quindi i rappresentanti dei magistrati e degli avvocati dei Fori di Vallo della Lucania e Sala Consilina. Al centro avevano preso posto le Autorità, tra gli altri erano presenti il primo Presidente della Corte d'Appello S. E. Pellettieri, il Procuratore Generale Avv. Parrilli ed il vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura A. Amatucci ed alcuni membri del Consiglio, il Presidente ed il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Potenza, quindi, una nutrita delegazione di parlamentari della circoscrizione, tra cui gli on. Valiante e Amadio e tutte le maggiori autorità locali, tra cui il Vescovo Mons. Grimaldi, il Sindaco Menna, il Presidente della Provincia Avv. Carbone.

Tra le Autorità militari: il generale dei Carabinieri Vittorio Fiore, comandante della Divisione di Napoli; il gen. della P. S. Pasquale Santagata, il gen. GG. FF. Raffaele Guida; il gen. di Corpo d'Arma Alberto Mosca, comandante della Legione Militare Meridionale, ed i gen. Pellicchia, comandante della XXI Zona

Militare e del Presidio erano rappresentati dal col. Chierchia.

La cerimonia ha avuto inizio con l'intervento del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Salerno, Roberto Angeloni, che ha sottolineato la particolare solennità del momento.

«Solenne», ha detto — che ben si addice alla importanza dell'avvenimento: quella di oggi rappresenta, infatti, nella vita di questa città, che pur vanta tradizioni antichissime e nobilissime, una data assai significativa: con la istituzione nel proprio seno, della Massima Magistratura Ordinaria di merito, Salerno conquista, nel campo giudiziario, quella autonomia che vale a collocarla fra i centri più importanti della Repubblica, e ottiene, altresì, un solenne e ufficiale riconoscimento di quello sviluppo, tuttora in atto che capoluogo e Provincia hanno avuto in questi ultimi lustri, sviluppo che già da tempo si è imposto alla ammirata attenzione della Nazione e che può considerarsi come un tipico esempio della trasformazione che si va verificando nella nostra società.

Dopo aver illustrato i criteri in base ai quali è stato ritenuto opportuno istituire a Salerno la sezione di Corte d'Appello, istituzione che renderà certamente più tempestiva ed economica l'amministrazione della Giustizia, Angeloni ha sottolineato i meriti di quanti si sono battei per realizzarla, citando il Sindaco Menna, l'avvocato Parrilli ed il Presidente della Provincia, Carbone, ed inviando, quindi, il saluto dei magistrati della Sezione alla popolazione della città e della provincia di Salerno, la quale con la osérità, la sua intelligenza e la sua trasparenza ha saputo creare l'ambiente per l'istituzione di questo nuovo organo giudiziario.

Dopo aver auspicato sempre più continui e stretti rapporti tra i magistrati e le forze di polizia, ed aver invitato un caldo saluto agli avvocati e procuratori dei Fori di Salerno, Vallo e Sala, il dr. Angeloni, avviandosi alla conclusione, ha detto:

«Dal canto nostro, eserciteremo le nostre funzioni, come del resto è costume di tutta la Magistratura italiana, con umiltà e con fermezza; con umiltà perché giudicare significa innanzitutto conoscere e la conoscenza degli uomini, come il discernimento del vero è cosa tanto ardua che va compiuta non avendo figli, e, con il patrocinio dell'Avv. Domenico Apicella, rivolgersi istanza al Tribunale dei Minorenni di Napoli perché si facesse luogo alla dichiarazione di adozione nella forma tradizionale. La pratica

Conciliare i due termini non è cosa facile, ma neppure impossibile, giacché umiltà non significa fiacchezza e fermezza non è sinonimo di inflessibilità».

Subito dopo, rispondendo a formale invito rivolto dal Procuratore generale, il presidente Tafuri, «in occasione della legge 1. aprile 1963, n. 172, in nome del Popolo italiano» ha dichiarato costituita la Sezione distaccata della Corte d'Appello di Napoli con sede in Salerno e la Corte di Assise d'Appello di Salerno.

Ha quindi, parlato il vice presidente del Consiglio superiore della Magistratura, Amatucci, il quale ha ricordato le molte difficoltà che è stato necessario superare per giungere all'istituzione della Corte d'Appello di Salerno, istituita secondo criteri di un organico decentramento.

«Quella di oggi è una data che sarà segnata a lettere d'oro nella millenaria storia nostra città — ha esordito il Sindaco Menna. Salerno — ha continuato — ha oggi la sua Sezione di Corte d'Appello e di Corte di Assise di Appello, e ne sottolinea la realizzazione con un solenne rito inaugurale, nel quale con legittimo orgoglio, vede-

l'appagamento di una più ridecentuale aspirazione».

Dopo aver pronunciato espressioni di saluto e di ringraziamento, Menna ha sottolineato che «da parte sua, la Civica Amministrazione avrà particolarmente cara e circostanza delle più vive premure la Sezione di Corte d'Appello, così come ha fatto e farà nei confronti degli altri Organi giudiziari. Noi conferma i rilevanti oneri che il Comune volontariamente si è assunto per la trasformazione di locali, impianti, attrezzi ed arredamenti, perché la Sezione possa svolgere i suoi compiti nelle migliori condizioni possibili. E va anche ricordato che questo severo edificio fu costruito con notevole apporto del Comune, il quale ricorse a cospicui mutui, tuttora in corso di ammortamento».

«Ma così operando, l'Amministrazione non fa altro che seguire ed interpretare il sentimento della città, la quale, nel corso della sua millenaria vita, ha tenuto sempre issata sulle civiche mura gli emblemi di libertà e di giustizia, nei quali ha razzisato costantemente l'unico presidio di ordine, di elevazione, di garanzia e di progresso».

Salutato da vibranti applausi, il Presidente del Tribunale di Lauro, ha espresso il suo compiacimento per l'avvenuta istituzione della Corte d'Appello a Salerno, «Salerno — ha detto tra lo altro Di Lauro — ha una se-

zione di giudiziaria degna di ospitare più alti organi di amministrazione di giustizia; ha tradizioni giuridiche e culturali di ormai millenaria natura; vanta un Foro tra i più brillanti e valorosi d'Italia. La Provincia è poi, ricca di industrie, commerci, traffici ed attività di varia natura in continuo e fervido incremento, per cui a buon diritto è additta come esempio dei fecondi risultati, sui quali assicura tutto il Mezzogiorno d'Italia».

Tutto questo intenso sviluppo economico e sociale non poteva riflettersi anche nella mole considerevole di affari giudiziari, svolti in questo ultimo decennio. La situazione perciò di una Se-

zione di Corte d'Appello non si poteva non imporre per la necessità di una maggiore speditezza nella definizione dei processi, gravemente avvertita ovunque, ed anche per un'esigenza ormai acquisita e sentita dalle più moderne legislazioni, di porre la giustizia più a contatto del popolo».

Il Procuratore della Repubblica, Dr. De Sio, ha fatto seguire al saluto ai magistrati chiamati a comporre la Corte d'Appello, un sferzido saluto, di ammirazione e di plauso, «ai figli tutti di questa terra di Salerno, artefici di un luminoso destino, protagonisti dell'avvenimento che oggi celebra».

E' un avvenimento —

ha aggiunto — il cui significato va ben oltre i limiti provinciali di un'inaugurazione: «esso tende a fissare una tappa, a celebrare le virtù di un popolo tutto proteso verso altissimi traguardi di civiltà e di progresso».

Ha chiuso la serie degli interventi il Presidente del

Consiglio Superiore della Magistratura e del Foro.

«Gli avvocati di Salerno, Vallo della Lucania e Sala Consilina — ha detto Parrilli — assumono ogni impegno solenne di essere collaboratori pronti, devoti e solleciti dell'impegno per una sempre più degna e spedita amministrazione della Giustizia».

L'Ordine Forense, avv. Parrilli, il quale, evidentemente commosso, nel momento della realizzazione di una

aspirazione antichissima, ha

espresso la sua commozione con un ringraziamento per quanti si sono adoperati per l'istituzione della Corte di Appello: S. E. Amatucci, tutti i parlamentari della circoscrizione (ed in particolare gli onorevoli Cacciatore ed Amadio, presentatori del disegno di legge), amministratori, esponenti della Magistratura e del Foro.

«Gli avvocati di Salerno, Vallo della Lucania e Sala Consilina — ha detto Parrilli — assumono ogni impegno solenne di essere collaboratori pronti, devoti e solleciti dell'impegno per una sempre più degna e spedita amministrazione della Giustizia».

Leggete Diffondete

»

IL PUNGOLO,

l'Ordine Forense, avv. Parrilli, il quale, evidentemente commosso, nel momento della realizzazione di una

BONTÀ DI CAVA

(continua, dalla 1. p.)

sù Bambino nella stalla di Betlemme: stanno a dimostrare che quando in letizia ci sediamo ad una mensa imbantita il nostro pensiero corre a coloro che hanno fame, siamo nostri concittadini o abitanti del Biafra: stanno ad indicare che quando reggiamo in gatticotti ai nostri figli il cuore si stringe dal desiderio di vedere anche gli occhi innocenti di un bambino povero sgranarsi per la gioia di ricevere un trentino.

Salutato da vibranti applausi, il Presidente del Tribunale di Lauro, ha espresso il suo compiacimento per l'avvenuta istituzione della Corte d'Appello a Salerno, «Salerno — ha detto tra lo altro Di Lauro — ha una se-

zia profonda crisi che la traviaglia, non ha perduto la fe-de.

Tutto qui, in sostanza. La «Bontà di Cava» è in definitiva, un atto di fede nella fratellanza umana quale riflesso della comune filiazione, di divina, fede e certezza che, al di là della fredda natura spirituale, sia per l'addestramento che ogni anno mi danno e con la quale, soltanto noi e con la quale, soltano

ri e possono compiere un po' di bene.

Un ringraziamento del paro sentito al Consiglio Comunale di Cava e a quel centinaio di cittadini che spontaneamente hanno risposto e rispondono sempre al mio appello per «Bontà di Cava»: sono, purtroppo, quasi sempre gli stessi, come può

rilevarsi dall'elenco che doverosamente pubblico sul giornale. Gli altri, la stragrande maggioranza dei cittadini, sono assolutamente assente da questa manifestazione: forse, essi, vorrebbero essere puntigliati personalmente e perturbamente per dare la loro offerta che, forse, non mi negherebbero, ma ciò io non faccio per mantenere l'iniziativa nel campo dell'assoluta volontarietà delle offerte perché sono fermamente convinto che certi sentimenti, quale l'amore per il prossimo, o si hanno o non si hanno. Non è il caso qui, né il momento di far polemica, ma quando penso che le lagrime che tanta gente, che da oltre un mese a questa parte, ha bassato alla porta della mia casa, potevano essere asciugate almeno oggi da un'offerta sia pure minima di chi può e non ha creduto di dare, la malinconia m'asse e altro non mi resta che rivolgermi al Cielo perché illumin mi coloro che possono donare e non la fanno perché finalmente anch'essi sentono vivo ed operare il sentimento dell'amore per il prossimo.

Ecco il terzo elenco delle offerte peruvetiche:

Somma preced. L. 769.490

Avv. G. B. Ferrazzano 2500
Comm. Gaciana Avigliano 1000, Dott. Luigi Benincasa 5000, Prof. Renato Crescello 5000, avv. Renato Di Marino 2000, N. N. 5000, Dott. Mario Esposito 2000, Dott. Federico Della Corte 2000, avv. Giovanni Pagliara 3000, Prof. Biagi Lo Scaldo 5000,

Ditt. Ices di Domenico Pisapia 15.000, Dott. Raffaele Ferrari 10.000.

Totale L. 818.990.

La tipografia dell'Opera S. Filippo ha offerto gratis gli stampati necessari per la manifestazione.

Anche gli orfanelli e gli assistiti nei vari Istituti di Cava sono stati dimenticati ed anche essi hanno ricevuto un pensiero di «Bontà di Cava».

**NOTA DI DIRITTO
SULL'ADOZIONE SPECIALE**

Sul nuovo istituto dell'Adozione Speciale, introdotto nel nostro sistema giuridico dalla legge n. 431 del 1967, delineandosi la prima giurisprudenza. Riteniamo, per ciò, utile segnalare, anche per lo spiccato valore interpretativo e delimitativo, il recente decreto emanato dalla Corte d'Appello di Napoli, Sezione Minorenni, a definizione di una vicenda sensibilmente delicata, che chiarisce anche i poteri degli Istituti di Pubblica Assistenza.

I congi Z. X e Y, ottennero, successivamente alla entrata in vigore della predetta legge, in affidamento dalla Amministrazione Provinciale di Salerno una bambina perché potessero adottarla non avendo figli, e, con il patrocinio dell'Avv. Domenico Apicella, rivolsero istanza al Tribunale dei Minorenni di Napoli perché si facesse luogo alla dichiarazione di adozione nella forma tradizionale. La pratica

dimostra la rettitudine e la legittimità della procedura e della richiesta che illegittimamente era stato l'affidamento della minore da parte del, la Amministrazione Provinciale, non solo rigettò la domanda, ma ordinò anche la immediata restituzione della bambina da parte dei coniugi che la tenevano in custodia, perché ritenevano che unico competente all'affidamento dei minori degli anni otto fosse stato il Tribunale stesso. Tragedia sentimentale nella famiglia dei poveri richiedenti, i quali, vedeva-no così sfumata l'unica possibilità di avere quell'affetto che la natura aveva loro negato, ed al quale nel frattempo, si erano ormai troppo legati;

Perciò non se ne stettero, e con il patrocinio dello stesso Avv. Domenico Apicella e del Prof. Antonio Guarino della Università di Napoli, ricorsero alla Corte d'Appello di Napoli, Sezione Minorenni (presieduta dal Dr.

Luigi Minici, che fu già apprezzissimo Giudice del nostro tribunale di Salerno), è la Corte, affermando che il semplice affidamento è un atto della Pubblica Amministrazione sovrattutto al sindacato del Magistrato, non soltanto sospese l'ordine della richiesta di affidamento del sindacato del Magistrato, non soltanto sospese l'ordine della richiesta di affidamento del sindacato del Magistrato, non soltanto sospese l'ordine della richiesta di affidamento del sindacato del Magistrato, non soltanto sospese l'ordine della richiesta di affidamento del sindacato del Magistrato, non soltanto sospese l'ordine della richiesta di affidamento del sindacato del Magistrato, non soltanto sospese l'ordine della richiesta di affidamento del sindacato del Magistrato, non soltanto sospese l'ordine della richiesta di affidamento del sindacato del Magistrato, non soltanto sospese l'ordine della richiesta di affidamento del sindacato del Magistrato, non soltanto sospese l'ordine della richiesta di affidamento del sindacato del Magistrato, non soltanto sospese l'ordine della richiesta di affidamento del sindacato del Magistrato, non soltanto sospese l'ordine della richiesta di affidamento del sindacato del Magistrato, non soltanto sospese l'ordine della richiesta di affidamento del sindacato del Magistrato, non soltanto sospese l'ordine della richiesta di affidamento del sindacato del Magistrato, non soltanto sospese l'ordine della richiesta di affidamento del sindacato del Magistrato, non soltanto sospese l'ordine della richiesta di affidamento del sindacato del Magistrato, non soltanto sospese l'ordine della richiesta di affidamento del sindacato del Magistrato, non soltanto sospese l'ordine della richiesta di affidamento del sindacato del Magistrato, non soltano

sulla proposta domanda di adozione era irrilevante la indagine ed il sindacato sul modo e sul da chi la minore adottanda fosse di fatto assunta, esclusa compito di stretta periferenza del Tribunale di Cava, per dare ingresso alla domanda di affidamento pre-attivo a norma di legge.

I principi stabiliti dalla Corte sono stati i seguenti:

1) La legge 431 del 1947, istituendo l'affidamento produttivo da parte del Tribunale per i minorenni, non ha con ciò soppresso l'Istituto dell'affidamento all'assistenza, anche privata di iniziativa degli organi di Pubblica Assistenza: affidamento previsto e disciplinato, unitamente a quello dell'affiliazione, nel titolo XI del Libro I del Codice Civile.

2) Ai fini della decisione

di Luigi Minici, che fu già apprezzissimo Giudice del nostro tribunale di Salerno), è la Corte, affermando che il semplice affidamento è un atto della Pubblica Amministrazione sovrattutto al sindacato del Magistrato, non soltanto sospese l'ordine della richiesta di affidamento del sindacato del Magistrato, non soltano

sulla proposta domanda di adozione era irrilevante la indagine ed il sindacato sul modo e sul da chi la minore adottanda fosse di fatto assunta, esclusa compito di stretta periferenza del Tribunale di Cava, per dare ingresso alla domanda di affidamento pre-attivo a norma di legge.

I principi stabiliti dalla Corte sono stati i seguenti:

1) La legge 431 del 1947, istituendo l'affidamento produttivo da parte del Tribunale per i minorenni, non ha con ciò soppresso l'Istituto dell'affidamento all'assistenza, anche privata di iniziativa degli organi di Pubblica Assistenza: affidamento previsto e disciplinato, unitamente a quello dell'affiliazione, nel titolo XI del Libro I del Codice Civile.

2) Ai fini della decisione

di Luigi Minici, che fu già apprezzissimo Giudice del nostro tribunale di Salerno), è la Corte, affermando che il semplice affidamento è un atto della Pubblica Amministrazione sovrattutto al sindacato del Magistrato, non soltano

sulla proposta domanda di adozione era irrilevante la indagine ed il sindacato sul modo e sul da chi la minore adottanda fosse di fatto assunta, esclusa compito di stretta periferenza del Tribunale di Cava, per dare ingresso alla domanda di affidamento pre-attivo a norma di legge.

I principi stabiliti dalla Corte sono stati i seguenti:

1) La legge 431 del 1947, istituendo l'affidamento produttivo da parte del Tribunale per i minorenni, non ha con ciò soppresso l'Istituto dell'affidamento all'assistenza, anche privata di iniziativa degli organi di Pubblica Assistenza: affidamento previsto e disciplinato, unitamente a quello dell'affiliazione, nel titolo XI del Libro I del Codice Civile.

2) Ai fini della decisione

di Luigi Minici, che fu già apprezzissimo Giudice del nostro tribunale di Salerno), è la Corte, affermando che il semplice affidamento è un atto della Pubblica Amministrazione sovrattutto al sindacato del Magistrato, non soltano

sulla proposta domanda di adozione era irrilevante la indagine ed il sindacato sul modo e sul da chi la minore adottanda fosse di fatto assunta, esclusa compito di stretta periferenza del Tribunale di Cava, per dare ingresso alla domanda di affidamento pre-attivo a norma di legge.

I principi stabiliti dalla Corte sono stati i seguenti:

1) La legge 431 del 1947, istituendo l'affidamento produttivo da parte del Tribunale per i minorenni, non ha con ciò soppresso l'Istituto dell'affidamento all'assistenza, anche privata di iniziativa degli organi di Pubblica Assistenza: affidamento previsto e disciplinato, unitamente a quello dell'affiliazione, nel titolo XI del Libro I del Codice Civile.

2) Ai fini della decisione

di Luigi Minici, che fu già apprezzissimo Giudice del nostro tribunale di Salerno), è la Corte, affermando che il semplice affidamento è un atto della Pubblica Amministrazione sovrattutto al sindacato del Magistrato, non soltano

sulla proposta domanda di adozione era irrilevante la indagine ed il sindacato sul modo e sul da chi la minore adottanda fosse di fatto assunta, esclusa compito di stretta periferenza del Tribunale di Cava, per dare ingresso alla domanda di affidamento pre-attivo a norma di legge.

I principi stabiliti dalla Corte sono stati i seguenti:

1) La legge 431 del 1947, istituendo l'affidamento produttivo da parte del Tribunale per i minorenni, non ha con ciò soppresso l'Istituto dell'affidamento all'assistenza, anche privata di iniziativa degli organi di Pubblica Assistenza: affidamento previsto e disciplinato, unitamente a quello dell'affiliazione, nel titolo XI del Libro I del Codice Civile.

2) Ai fini della decisione

di Luigi Minici, che fu già apprezzissimo Giudice del nostro tribunale di Salerno), è la Corte, affermando che il semplice affidamento è un atto della Pubblica Amministrazione sovrattutto al sindacato del Magistrato, non soltano

sulla proposta domanda di adozione era irrilevante la indagine ed il sindacato sul modo e sul da chi la minore adottanda fosse di fatto assunta, esclusa compito di stretta periferenza del Tribunale di Cava, per dare ingresso alla domanda di affidamento pre-attivo a norma di legge.

I principi stabiliti dalla Corte sono stati i seguenti:

1) La legge 431 del 1947, istituendo l'affidamento produttivo da parte del Tribunale per i minorenni, non ha con ciò soppresso l'Istituto dell'affidamento all'assistenza, anche privata di iniziativa degli organi di Pubblica Assistenza: affidamento previsto e disciplinato, unitamente a quello dell'affiliazione, nel titolo XI del Libro I del Codice Civile.

2) Ai fini della decisione

di Luigi Minici, che fu già apprezzissimo Giudice del nostro tribunale di Salerno), è la Corte, affermando che il semplice affidamento è un atto della Pubblica Amministrazione sovrattutto al sindacato del Magistrato, non soltano

sulla proposta domanda di adozione era irrilevante la indagine ed il sindacato sul modo e sul da chi la minore adottanda fosse di fatto assunta, esclusa compito di stretta periferenza del Tribunale di Cava, per dare ingresso alla domanda di affidamento pre-attivo a norma di legge.

I principi stabiliti dalla Corte sono stati i seguenti:

1) La legge 431 del 1947, istituendo l'affidamento produttivo da parte del Tribunale per i minorenni, non ha con ciò soppresso l'Istituto dell'affidamento all'assistenza, anche privata di iniziativa degli organi di Pubblica Assistenza: affidamento previsto e disciplinato, unitamente a quello dell'affiliazione, nel titolo XI del Libro I del Codice Civile.

2) Ai fini della decisione

di Luigi Minici, che fu già apprezzissimo Giudice del nostro tribunale di Salerno), è la Corte, affermando che il semplice affidamento è un atto della Pubblica Amministrazione sovrattutto al sindacato del Magistrato, non soltano

sulla proposta domanda di adozione era irrilevante la indagine ed il sindacato sul modo e sul da chi la minore adottanda fosse di fatto assunta, esclusa compito di stretta periferenza del Tribunale di Cava, per dare ingresso alla domanda di affidamento pre-attivo a norma di legge.

I principi stabiliti dalla Corte sono stati i seguenti:

1) La legge 431 del 1947, istituendo l'affidamento produttivo da parte del Tribunale per i minorenni, non ha con ciò soppresso l'Istituto dell'affidamento all'assistenza, anche privata di iniziativa degli organi di Pubblica Assistenza: affidamento previsto e disciplinato, unitamente a quello dell'affiliazione, nel titolo XI del Libro I del Codice Civile.

2) Ai fini della decisione

di Luigi Minici, che fu già apprezzissimo Giudice del nostro tribunale di Salerno), è la Corte, affermando che il semplice affidamento è un atto della Pubblica Amministrazione sovrattutto al sindacato del Magistrato, non soltano

sulla proposta domanda di adozione era irrilevante la indagine ed il sindacato sul modo e sul da chi la minore adottanda fosse di fatto assunta, esclusa compito di stretta periferenza del Tribunale di Cava, per dare ingresso alla domanda di affidamento pre-attivo a norma di legge.

I principi stabiliti dalla Corte sono stati i seguenti:

1) La legge 431 del 1947, istituendo l'affidamento produttivo da parte del Tribunale per i minorenni, non ha con ciò soppresso l'Istituto dell'affidamento all'assistenza, anche privata di iniziativa degli organi di Pubblica Assistenza: affidamento previsto e disciplinato, unitamente a quello dell'affiliazione, nel titolo XI del Libro I del Codice Civile.

2) Ai fini della decisione

di Luigi Minici, che fu già apprezzissimo Giudice del nostro tribunale di Sal

L'ANGOLO DELLO SPORT**Malgrado gli errori compiuti la Cavese può ancora farcela**

Il campionato di promozione è giunto al giro di boa. La Cavese che era scattata ai nostri di partenza con ambi-

zioni di primato (cosa che si

verifica da quattro anni a questa parte), puntualmente si trova nell'incomoda re-

ste di inseguitrice, da teprre che sarebbe dovuta essere.

S diceva che con l'agibilità del nuovo Stadio la società avrebbe varato una squadra veramente da battere. Durante il periodo estivo, dopo la farsa della fusione con la Maddalonese, i dirigenti incaricarono Aldo De Fazio di guidare la squadra. Il tecnico salernitano diede il proprio placet in sede di campagna acquisti e l'inizio del torneo fu veramente dei migliori per gli «quallotti». Ma dopo appena cinque giornate di torneo la squadra cominciò a girare a vuoto. I giocatori cominciarono a scollarsi sugli allori e l'allenatore, insieme con i dirigenti, non se ne curò. Venne la prima sconfitta di Salerno ad opera di una Pro Salerno tutt'altro che trascendentale ed anche all'indomani di questo passo falso i responsabili non ritennero opportuno sostituire l'allenatore che, agli occhi di tutti, era la causa del declino della Cavese in quanto faceva svolgere ai propri giocatori sedute di allenamento piuttosto impegnative e la domenica non riusciva a mettere su una formazione... decente.

Dalla sconfitta di Salerno la Cavese, anche se qualche altra volta si aggiudicò l'intera posta in palio, non convinse più. Venne, poi, la seconda sconfitta subita a Portici e finalmente la dirigenza si vide costretta ad esonerare De Fazio.

Diverse e scuriarie riunioni tennero i dirigenti per «studiare» chi doveva essere il nuovo timoniere degli aquilotti.

Dopo che era dato per certo il ritorno di Memmo Burga (dal momento che era stato interpellato lo stesso altenatore nella propria abitazione da alcuni dirigenti a mezzanotte), ecco che si fa macchina indietro e si ingaggia un altro «ex», vale a dire Dino Moscardo, veneto di S. Michele Extra reduce da Enna dove aveva rimanito l'incubo per divergenze con i responsabili della nascita sicula.

Malgrado l'impegno profuso dal nuovo tecnico in questo periodo di appartenenza alla Cavese, la squadra in pratica non ha collezionato che tre punti, frutto di altrettanti pareggi due dei quali fatti registrare di fronte ai propri sostenitori sul terreno del nuovo Studio ed uno guadagnato (meglio se diciamo perso) a Mercato S. Severino al cospetto della cenerentola del torneo. Tre risultati ad occhiali che hanno desto in termini percentuali che la squadra, oggi come oggi, non dispone di una linea d'attacco che si rispetti.

Lo stesso Franchini, che esplose nelle prime cinque partite del campionato mettendo a segno otto palloni,

dopo l'infortunio del quale rimase vittima nel corso della gara contro la Rocchese, nella gara contro la Rocchese, s'è addormentato. E' ancora in piedi, ma sembra un po' instabile, sempre dai difensori avversi del momento che non è collaborato dai colleghi di reparto.

La sorte del campionato dovrebbe far registrare diverse novità in seno alla società. Il tecnico Moscardo dal momento che la Cavese insegue ancora il Portici che tra l'altro deve ancora recuperare due turni, ha detto in chiari termini che cosa com'è formata la squadra è proprio impossibile poter aspirare al successo di fine stagione. Per cui ha stilato un elenco di giocatori che dovrebbero far ritorno in patria lidi e nello stesso tempo,

Lo sportivo

UN SEQUESTRO

(continua, dalla 1, p.) con l'equilibrio che lo distingue ha cercato di metter par e tra i «compagni» locali. Ma ogni tentativo è stato vano: i socialisti Ing. Amerigo Vitagliano, l'avv. Giovanni Pagliaro, l'avv. Mario Sorrentino, il Cav. Vincenzo Salsano una volta di più reso conto che l'iniziativa mirava non alla sistemazione dell'ammesso problema sul piano amministrativo, ma a colpire persone sulla cui buona fede non vi è dubbio alcuno, hanno insistito nel loro diniego e digiunatosamente hanno rassegnato le loro dimissioni dal Partito e dal Consiglio Comunale.

E' auspicabile che il massimo consenso civico allor quando nei prossimi giorni sarà chiamato a discutere sull'accettazione delle dimissioni le tre spie e i genitori per non privare il Consiglio Comunale di Cava di quattro elementi qualificati: tre valerosi professionisti ed un solerte imprenditore edile che a momento opportuno sanno anteporre la dirittura dei loro sentimenti ad ogni qualsiasi interesse di partito.

Non commentiamo il fatto, ma una domanda ci viene spontanea: perché i socialisti, che oggi reclamano, non sappiamo quanti fucilazioni... perché allorquan-

do recentemente sono stati accusati di aver cercato di mettere in evidenza i «compagni» locali. Ma ogni tentativo è stato vano: i socialisti Ing. Amerigo Vitagliano, l'avv. Giovanni Pagliaro, l'avv. Mario Sorrentino, il Cav. Vincenzo Salsano una volta di più reso conto che l'iniziativa mirava non alla sistemazione dell'ammesso problema sul piano amministrativo, ma a colpire persone sulla cui buona fede non vi è dubbio alcuno, hanno insistito nel loro diniego e digiunatosamente hanno rassegnato le loro dimissioni dal Partito e dal Consiglio Comunale.

E' auspicabile che il massimo consenso civico allor quando nei prossimi giorni sarà chiamato a discutere sull'accettazione delle dimissioni le tre spie e i genitori per non privare il Consiglio Comunale di Cava di quattro elementi qualificati: tre valerosi professionisti ed un solerte imprenditore edile che a momento opportuno sanno anteporre la dirittura dei loro sentimenti ad ogni qualsiasi interesse di partito.

Non commentiamo il fatto, ma una domanda ci viene spontanea: perché i socialisti, che oggi reclamano,

non sappiamo quanti fucilazioni... perché allorquando nei prossimi giorni sarà chiamato a discutere sull'accettazione delle dimissioni le tre spie e i genitori per non privare il Consiglio Comunale di Cava di quattro elementi qualificati: tre valerosi professionisti ed un solerte imprenditore edile che a momento opportuno sanno anteporre la dirittura dei loro sentimenti ad ogni qualsiasi interesse di partito.

Non commentiamo il fatto, ma una domanda ci viene spontanea: perché i socialisti, che oggi reclamano,

non sappiamo quanti fucilazioni... perché allorquando nei prossimi giorni sarà chiamato a discutere sull'accettazione delle dimissioni le tre spie e i genitori per non privare il Consiglio Comunale di Cava di quattro elementi qualificati: tre valerosi professionisti ed un solerte imprenditore edile che a momento opportuno sanno anteporre la dirittura dei loro sentimenti ad ogni qualsiasi interesse di partito.

VENDONSI

sul mare ad Agropoli

Ville

CON AGGIUNTE DUE PISCINE COSTRUITE CON PIETRA ROSSICCIA RICAVATA DALLA SPONDA- TUTTE LE COMODITÀ, ACQUA POTABILE CONTINUA, ELETTRICITÀ, RISCALDAMENTO PER L'INVERNO, CON MARE PULITISSIMO, BUONA PESCA, A SOLO 35 MINUTI DI AUTOSTRADA DA CAVA. SITUATE ALL'INGRESSO DI AGROPOLI, CON OTTIMO PARCHEGGIO E COMODITÀ.

RIVOLGERSI ALL'ING.
AMERIGO VITAGLIANO
VIA ATENOLFI, 32
CAVA DEI TIRRENI (Salerno)
Telefono 41 0 67

Riunito il Comitato Provinciale della D. C. di Salerno

Si è riunito il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana di Salerno, sotto la presidenza del Segretario Provinciale Avv. Pepino Manente Comunale.

Eran presenti i Sottosegretari di Stato On. D'Arezzo e Scarlato, gli On. Amadio, Lettieri, Valiante, i Senatori Coletta e Tesauro.

In apertura dei lavori è stato commemorato il Dottor

Dario Sabia, componente il Comitato Provinciale, che per molti anni è stato al servizio dei cittadini di Ascea quale apprezzato e stimato Sindaco ed ha lasciato una memoria rimpianto per le eccezionali doti di attaccamento alla sua terra.

Il Comitato Provinciale ha espresso un augurio particolarmente caloroso all'on. Fiorentino Sullo che ha assunto la responsabilità del Ministero della Pubblica. L'azione in questo delicato momento in cui i giovani richiedono il contatto umano, il colloquio diretto, il confronto franco delle tesi con il corpo insegnante, con il mondo accademico perché si riconosca loro il diritto di un apporto costruttivo con responsabilità della gestione della Scuola che è patrimonio comune.

Agli On. Bernardo D'Arezzo, Sottosegretario di Stato per le Poste e Telecomunicazioni, Ciriano De Mita Sottosegretario di Stato agli Interni, Vincenzo Scarlato Sottosegretario di Stato al Turismo, i quali sapranno coordinare il loro interessamento a favore della nostra Provincia che necessita di un deciso intervento dello Stato, è stato rivolto egualmente un augurio di buon lavoro.

Il Pretore Dott. Pio Ferro, associandosi alla commissione rievocazione dello Scomparso avvocato, ha adebito alla richiesta.

Alla vedova, alla mamma, al fratello avv. Franco, alla sorella Annamaria, al cognato, alla zia ed ai parenti tutti rinnoviamo le espressioni del più vivo cordoglio.

*

Al Questore di Salerno,

Dott. Ugo La Grotta, e alla

sua eteta consorte signora

Maria, giungano le nostre vi-

te condoglianze per la di-

partita del rispettivo succe-

re e padre Dott. Domenico

De Muccio, spentosi nei gior-

ni scorsi in Andria (Bari).

*

Al carissimo amico Profes-

sore Antonio Salsano ed a

tutti i suoi familiari giungo-

no le nostre vive ed affettuo-

se condoglianze per l'omina-

ta dipartita di suo fratello

Nicola che fu solerte dipen-

dente della locale Manifat-

ta di Tabacchi.

*

Si è spento serenamente,

dopo qualche anno che era

rientrato in Italia, dal Vene-

zuela, il Comn. Ernesto Co-

da, anima sensibilissima di

artista.

Ernesto Coda che noi ri-

cordiamo nella sua modesta

tipografia di Via Balzico, do-

po aver intensamente lavora-

to nella nostra città, anni or

sono raggiunto il Venezuela

ove continuò la sua giornata

di lavoro. Li egli scrisse una

serie di belle e convenienti

poesie che trahecano di ve-

lata nostalgia e di amara ma-

linonia per la terra lontana

nella quale egli solo qualche

anno fa volle ritornare in sa-

lute, però, malferma.

Si è spento serenamente

qualche giorno fa amorevol-

mente assistito dalla moglie

e dai figli, ai quali, tutti e

esprimiamo il nostro vivo

cordoglio.

femomeni più accentuati di depressione.

Sono state rivolte le più vive espressioni di compiacimento e di felicitazione allo On. Domenico Pica che è stato eletto componente effettivo della Delegazione Italiana al Consiglio d'Europa.

Ha fatto seguito una relazione del Dirigente Provinciale Organizzativo Avv. Michele Sciozia su alcuni problemi incerti la vita del Partito in Provincia a cui hanno fatto seguito gli interventi dell'On. Lettieri, dello Ing. De Vita, dell'On. Valiante, dell'On. Scarlato e dell'On. D'Arezzo.

I lavori del massimo organo del Partito sono proseguiti con la relazione del Vice Segretario Provinciale Prof. Roberto Virtuoso che ha preso spunto dall'esame dei risultati elettorali dell'Amministrazione del 17 novembre 1966 per evidenziare sia la riluttanza dell'elettorato locale o della classe dirigente locale a trasferire sul piano amministrativo gli schemi politici generali, sia la volontà dei dirigenti socialisti a livello provinciale di cercare, per quanto possibile,

la confluenza con la D. C., del M. G. Univ. Pizza e del Sen. Tesoro.

L'On. Scarlato, infine, ha sottoposto all'attenzione del Comitato Provinciale alcuni problemi di attualità che interessano il futuro sviluppo sociale ed economico della provincia sui quali l'organo provinciale democristiano dovrà impegnarsi in un ampio dibattito nelle prossime riunioni.

Dopo la breve discussione nella quale si sono registrati gli interessanti interventi del Sen. Coletta, del Prof. Museo e del Sottosegretario di Stato per le Poste e Telecomunicazioni On. Bernardo D'Arezzo e la approvazione, all'unanimità, della relazione del Prof. Virtuoso. Dopo i Dei, i Consiglieri, il C. P. ha concluso i propri lavori.

TRAGICA CONSEGUENZA DI UN TAMPONAMENTO

Un drammatico episodio è accaduto poco prima delle ore 17 di ieri, in frazione Camerelle di Nocera Superiore, sulla statale 18, di fronte alla fabbrica di pellame «Deabans». Elementi del fatto sono «600» e una «850» targate Salerno. A bordo della FIAT «600» vi erano due signore, di cui Anna Smaldone, di Angri, alla guida. A bordo della «850» vi erano i tre fratelli Somma di Nocera Inferiore, dei quali Gerardo alla guida.

Per cause non ancora precise, la «600», che procedeva verso Nocera Inferiore, veniva violentemente tamponata dalla «850». Subito dopo la collisione, i fratelli Somma scendevano dalla loro auto e venivano a sbreccio con la guidatrice della «600». Costei, intollerante, si recava presso la vicina fabbrica «Deabans» ove conduceva gli occupanti della «850» quali, commettendo azioni non intendere e volere, provocavano le reazioni delle persone che si trovavano nella fabbrica e che intendevano calmare gli animi. Senonché, i fratelli Somma non hanno voluto sentire ragioni e hanno affrontato con pugni, calci e schiaffi i presenti. Tra questi si trovava

il fratello Gerardo, ove condannato da uno dei titolari, sig. Attilio Avino, provvedeva a chiedere il pronto intervento dei carabinieri. Nel frattempo, sopravvenivano gli occupanti della «850» quali, commettendo azioni non intendere e volere, provocavano le reazioni delle persone che si trovavano nella fabbrica e che intendevano calmare gli animi. Senonché, i fratelli Somma non hanno voluto sentire ragioni e hanno affrontato con pugni, calci e schiaffi i presenti. Tra questi si trovava

una sorta di matutine! «Nu matutu» è «na canzona!... «Na viola d'è ciardine!... «Na scirulillo e passiona!... Alla «Notrella cavese», sulla visita a Cava della Regina Margherita, pubblicata in terza pagina di questo numero, è stata, per imperdonabile distrazione, omessa la firma dell'autore che è il illustre nostro collaboratore, amico e maestro del Prof. Vincenzo Canonicò, al quale, sentiamo il dovere di far giungere tempestivamente le nostre vive scuse.

Tu..., che 'a nonna m'assumiglie

Materdella... Materdella,
ca p'io nonno si ll'amore!
— Cu stia faccia 'e pupatella,
si 'nu piezzo grusso 'e core!...
... Si 'na stella matutine!
'Nu matutu 'è 'na canzona!...
— 'Na viola d'è ciardine!
... 'Na scirulillo e passiona!...
(Tu, che 'a nonna m'assumiglie,
eu chis' uccchie nire e bella!
— Si 'na rosa! Si 'na giglia!...
... Materdella! Materdella!

Adolfo Mauro